



L'Aquila conquista l'intera posta a casa del Colbordolo e si conferma campione d'Italia dopo tre ore di durissima battaglia

Formicone trionfa e dice addio

L'AQUILA conquista l'intera posta in casa della Ciar Colbordolo e si conferma pertanto campione d'Italia al termine di tre ore sconsigliate ai deboli di cuore. Ma prima di arrendersi all'evidenza, il sogno della Pinetina di riportare lo scudetto tricolore dopo 8 anni a Roma è durato quasi un'ora. Nello stesso momento in cui essa conquistava i 3 punti contro la cenerentola Tritium, la squadra abruzzese, che la precedeva in classifica, si trovava infatti in perfetta parità di set (3 per parte) con quella pesarese. Se questo equilibrio si fosse mantenuto fino alla fine dell'incontro, proprio grazie a questo verdetto la squadra capitolina avrebbe infatti conservato quel punticino di vantaggio che l'avrebbe incoronata regina. Un sogno questo, alimentato anche da quanto stava accadendo a Treviso, dove la Mulazzani si trovava proprio in quel momento sotto per 1-4 e quindi tagliata fuori matematicamente dal primato. E' questa la copertina della 18esima ed ultima giornata della serie A della raffa.

STREAMING Facile immaginare che cosa è successo a Ostia Lido, dove dirigenti, giocatori, tecnici e tifosi, subito dopo la vittoria, si sono precipitati a seguire sul sito della Federbocce la diretta dell'incontro Colbordolo-L'Aquila che avrebbe stabilito di lì a poco il nome del vincitore. Il primo boccone amaro lo hanno purtroppo dovuto ingoiare quando la squadra campione d'Italia uscente si è portata sui 4 set a 3, grazie ai concentratissimi Giuliano Di Nicola e Gianluca Manuelli, che dopo aspra lotta l'hanno spuntata su Paolo Giovanelli e Gaetano Miloro (8-5, 8-5). Ma a fare svanire definitivamente i loro sogni di gloria è stato poi il leader aquilano Gianluca Formicone, che dopo avere ceduto il primo set ad un superlativo Rodolfo Rosi (5-8), ha stretto i denti aggisciandosi il secondo (8-5) e scatenando subito dopo l'entusiasmo dei tifosi al seguito.

CONGEDO VINCENTE Formicone, pur avendo affrontato e spesso vinto in tanti anni mille battaglie, appena piazzata la stoccata vincente non è riuscito a nascondere la sua emozione:



L'Aquila festeggia sul parquet di Pesaro il secondo scudetto della Raffa



Gianluca Formicone: per lui è pronta una maglia della Pinetina

«Quando i nostri tantissimi sostenitori sono piombati in campo per portarmi in trionfo non sono riuscito a trattenerne le lacrime di fronte ad una così palese e sincera testimonianza di affetto e di stima da parte di chi ha sempre creduto in me». E aggiunge: «Confesso che a questo scudetto tenevo sopra ogni altra cosa; innanzitutto perché ritengo che conquistarlo sia stato il modo migliore per congedarmi dalla gente della mia terra, visto che nella prossima stagione mi trasferirò armi e bagagli alla Pinetina. In secondo luogo perché ho risposto con i fatti anche alla ristretta cerchia di coloro che ritenevano che io non fossi più il Formicone che faceva la differenza nel gioco a squadre. Spero almeno - aggiunge usando un po' di soda cautela - che costoro si rendano finalmente conto che questo è stato un campionato durissimo e tutto sui generis, che ha sfornato sor-

prese a getto continuo, coinvolgendo ovviamente anche la nostra squadra». Prova ne sia, aggiungiamo noi, che i punti di differenza fra la prima e la settima in classifica sono stati quest'anno soltanto 10, a fronte dei 26 del precedente campionato. «Chiusa questa importante parentesi della mia carriera, nel corso della quale, io e i miei fantastici compagni, Matteo Tarquini compreso (che ha dato un'importante contributo come puntista di terna, ndr), abbiamo permesso all'Aquila di continuare a volare più in alto di tutte le avversarie. Il fatto di ritornare a fare coppia a Roma con Emiliano Benedetti, che immagino che in questo momento sia un po' triste avendo visto svanire un sogno così bello proprio all'ultima curva, mi darà ulteriori stimoli per ripetere un'annata che, scudetto a parte, mi ha già fruttato tre Circuiti Fib e due gare nazio-

nali». La risposta di Benedetti non si è fatta attendere. «Ironia della sorte ha voluto che ad infrangere i nostri sogni di gloria sia stato proprio Gianluca che stiamo comunque aspettando qui ad Ostia Lido a braccia aperte perché siamo convinti che egli possa aiutarci davvero a fare l'anno prossimo la differenza. Per quanto riguarda poi lo scudetto svanito all'ultimo istante, è chiaro - sottolinea Benedetti - che soprattutto dopo la partenza di Fabio Palma a metà campionato, che ci è costata probabilmente almeno un paio di punti, mai ci saremmo aspettati di tenere in bilico le sorti del medesimo fino all'ultimissima bocchia. Poi si sa che l'appetito vien mangiando e che quindi in questo momento non siamo molto felici pur essendo fieri per avere conquistato una prestigiosa piazza d'onore che premia alla grande il nostro impegno e le oculatissime scelte tattiche del nostro staff tecnico, come quelle di avere lanciato un giovane di sicuro avvenire come Luca Di Felice e un bocciatore valido come Mauro Fedeli. Tutto questo senza dimenticare che, avendo noi vinto sia in casa dell'Aquila che della Mulazzani, in caso di arrivo in parità, saremmo stati noi a festeggiare».

FRIZZANTE Eccezione fatta per le due matricole Agovino e Tritium che hanno respirato l'aria sovrana dell'Olimpo delle bocce per una sola stagione, e la Fontespina che si è riscattata soltanto in parte nel finale, meritano un

Classifica finale Raffa

| | |
|--------------------------------|-----|
| Gruppo Agovino-Montegrano | 0-3 |
| Fashion Cattel-Mulazzani | 2-1 |
| Fontespina-MP Filtri Rinascita | 1-3 |
| La Pineta-Tritium | 1-0 |
| Ciar Colbordolo-L'Aquila | 0-1 |

CLASSIFICA

| SOCIETA' | PT | V | N | P |
|---------------------|----|----|---|----|
| L'AQUILA | 38 | 11 | 5 | 2 |
| LA PINETINA | 37 | 10 | 7 | 1 |
| MULAZZANI | 33 | 10 | 3 | 5 |
| CIAR COLBORDOLO | 31 | 9 | 4 | 5 |
| MONTTEGRANO | 29 | 9 | 2 | 7 |
| FASHION-CATTEL | 28 | 8 | 4 | 6 |
| MP FILTRI RINASCITA | 28 | 8 | 4 | 6 |
| FONTESPINA | 16 | 5 | 1 | 12 |
| TRITIUM | 6 | 1 | 3 | 14 |
| GRUPPO AGOVINO | 6 | 1 | 3 | 14 |

Albo d'oro serie A Raffa

| |
|----------------------------------------|
| 2000-2001 MEDIOLANUM (MILANO) |
| 2001-2002 MEDIOLANUM (MILANO) |
| 2002-2003 LA PINETINA (ROMA) |
| 2003-2004 CIAR COLBORDOLO (PESARO) |
| 2004-2005 CONF. CASAGRANDE (TREVISO) |
| 2005-2006 CONF. CASAGRANDE (TREVISO) |
| 2006-2007 CONF. CASAGRANDE (TREVISO) |
| 2007-2008 CASAGRANDE FASHION (TREVISO) |
| 2008-2009 CASAGRANDE FASHION (RIMINI) |
| 2009-2010 MONTEGRIDOLFO MULAZZANI |
| 2010-2011 L'AQUILA (L'AQUILA) |
| 2011-2012 L'AQUILA (L'AQUILA) |

grosso elogio tutte le altre squadre di centro classifica che, con le loro superbe prestazioni, hanno contribuito a rendere incerta e frizzante una stagione davvero unica nel suo genere. Una citazione particolare meritano tuttavia la Colbordolo e la MP Filtri Rinascita, salvatesi l'anno scorso proprio sul filo di lana, e che in questa edizione si sono invece addirittura classificate al quarto e sesto posto, registrando rispettivamente un incremento di 14 e di 8 punti.

BOCCIE FERME Chiuso il capitolo campionato, si riapre il valzer dei trasferimenti, come quello del già citato Formicone e di altri due pezzi da novanta, Alfonso Nanni e Paolo Signorini, che si accaseranno rispettivamente alla Boville di Roma e alla MP Filtri di Modena.

CORRADO BREVEGLIERI

GARE NAZIONALI

D'Alterio, marcia in più

E' STATO un Pasquale D'Alterio in grandissima forma ad aggiudicarsi per la Monastier il trofeo dell'Anzolese di Bologna al termine di un finale giocata a livelli eccelsi anche da parte del bolognese Daniel Tarantino della Lavinese, da lui superato e sconfitto per 12-10. Negli altri due Circuiti Fib maschili della raffa, Luca Viscusi della MP Filtri ha dettato legge nel 18° Trofeo Comune di Lomagna a Lecco battendo il locale Francesco Brigatti del Bar Brivio mentre Fabrizio Facciolo e Americo Diomei della Boville di Roma hanno fatto altrettanto nel 4° Trofeo Edmondo Riva a spese dei cicciari Casinelli e Iaconelli della Capittino.



Pasquale D'Alterio della Monastier

Sul versante femminile è stata la veronese Giada Menegazzi della Vigasio a soffiare la vittoria proprio sul filo di lana alla favorita Maria Losorbo della MP Filtri nel 9° Trofeo Miss Claire all'Olimpia Conad di Correggio dove, nel tabellone di supporto, si è imposta Giuliana Tellini della Sammartinese.

Molto successo per il doppio appuntamento nazionale della Durantina di Pesaro. Il Gran Premio Meditranas Trasporti riservato alla categoria A è stato vinto dall'emergente pesarese Cesare Marchetti del Colbordolo mentre il Trofeo Città di Urbino riservato alle categorie B-C-D ha visto svettare Girolametti e Fenocchi della Marotta di Pesaro Urbino. Nella gara di Soliera si è invece imposto il reggiano di categoria B Andrea Tasselli della Sammartinese.

C.B.

COPPA ITALIA VOLO Il trofeo Ferdinando Data, messo in palio dalla Perosina in occasione della seconda giornata delle gare nazionali di Coppa Italia della massima categoria del volo, è rimasto nella sede del club organizzatore grazie al successo della quadretta composta da Dante Amerio, Carlo Pastre, Andrea Collet e Marco Carlevare che, nel confronto conclusivo, hanno sconfitto per 6-4 la Voltrese di Lino Bruzzone, Giuseppe Resia, Simone Nari e Mario Suini. In semifinale si sono arrese la Brb di Deregibus, Ferrero, Riso e Birolo (10-11 contro i voltresi) e la Ferriera di Bertolusso, Cericola, Maino e Vottero (4-13 contro i perosini).

28 le formazioni in campo dirette dall'arbitro Carena. Nel settore Est (38 solisti, arbitro Robazza) ha sventato Loris Meret della Graphistudio che in finale ha fermato sul punteggio di 11-10 lo sloveno della Pontese Jasmin Causevic. Terzo e quarto posto per

Pierino Pullin della Pederozza (11-8 da Causevic) e Franco Buosi della Mugnai (11-7 da Meret).

M.T.

PETANQUE Vittoria casalinga di Angelo Farina, Enrico Canepa e Walter Di Luca nella gara Nazionale a tema di petanque organizzata dall'Abg a Genova. In finale ha capitato per 13 a 12 la squadra del Lanterino, anch'essa del capoluogo ligure, formata dal promettente Alessandro Baso che aveva al suo fianco i validi Giuseppe Salomone e Marco Ferretti. Una sconfitta che sicuramente sta stretta ai pegliesi che assaporavano già la vittoria dopo aver battuto in semifinale, con un secco 13 a 1, la terna dell'Infra composta da Carlo Guasti, Gabriele Giacco e Luigi Olivieri.

I neo campioni, per arrivare alla finale, aveva sconfitto per 13 a 5 le magliette rosse dell'Anpi Molassana capitanate da Antonio Giuliano in squadra con i giovanissimi David Galeno e Nicolò Rosasco.

D.H.

FEDERBOCCIE Il Consiglio Federale della Federbocce, sotto la presidenza di Romolo Rizzoli, si riunirà sabato 28 e domenica 29 aprile presso il Centro Tecnico dell'Eur a Roma. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo 2011, le modifiche allo statuto federale, l'organizzazione del Premio Italia 2012 e l'attività agonistica nazionale ed internazionale.

Nella giornata di sabato si terrà anche una riunione di tutti i presidenti delle società partecipanti alle serie A e B della specialità raffa per un esame dell'attività dei campionati di club.

SERIE B C RAFFA Nella serie B della raffa, giunta

anch'essa al capolinea, il discorso promozione ha tenuto in ansia le rispettive tifoserie fino all'ultima bocchia. Nel girone Centro Nord ha premiato il raid vincente della capolista Ancona 2000 in casa dei cugini del Progetto Milano, mentre nel Centro Sud il binomio di testa si è spezzato proprio in extremis, a tutto vantaggio della Cacciatori di Salerno, corsara in casa della Boville, mentre il Flaminio è sprofondato in casa della Garofalo. Retrocedono in serie C Framasil Pineto e Tecnometal Buco Magico nel primo caso e Amici del Mare e Frezza nel secondo.

LA SITUAZIONE. CENTRO NORD - Progetto Milano - Ancona 2000 0-1, S. Erminio - Tecnometal Buco Magico 2-0, Framasil Pineto - Lavinese 2-0, Montecatini Avis - Europlak Mosciano 4-0. (Ancona 2000 30 punti, Lavinese 25, S. Erminio 24, Europlak Mosciano 21, Montecatini Avis 20, Progetto Milano 18, Framasil Pineto 16, Tecnometal Buco Magico 3); Centro Sud - Newsoft Boville - Cacciatori 1-2, Barrio Garofalo - Flaminio 3-0, Cagliari - F. Frezza 3-0, Amici del Mare - Maglie 2-1 (Cacciatori 30, Flaminio 27, Newsoft Boville e Barrio Garofalo 20, Maglie 17, C.B. Cagliari 16, Amici del Mare 15, F. Frezza 14).

SERIE C L'unica delle perdenti dell'andata ad avere staccato il biglietto per la serie B è stata la Eretum Bocce di Roma che, dopo avere ripristinato la parità in casa della Fiori di Frosinone, ha superato la medesima per 6-5 ai pallini. Come da pronostico salgono in serie B assieme al club romano l'Alto Verbano di Varese, la Se.Tecno di Ancona e la Lavoratori Portuali Catrol di Crotone.

C.B.

CAMPIONATO FEMMINILE VOLO

Le ragazze del Buttrio concedono un grande bis

ANCORA Buttrio, ancora sui campi di Spilimbergo, ancora uno spareggio. La favola bella si è rinnovata ed è divenuta realtà rispettando il canovaccio dello scorso anno. Le pink panthers friulane hanno rilucidato lo scudetto conquistato lo scorso anno mostrando ai numerosi sostenitori presenti l'immutato spirito di gruppo che ha contraddistinto la loro cavalcata vincente nel corso di tutto il campionato sotto lo sguardo vigile del tecnico Rolando Langellotti e del primo tifoso, il presidente Rino Busiz.



Il sorriso vincente del Buttrio

Graphistudio. I successi da una parte di Gerbaudo (progressivo), Perotto (individuale) e Gerbaudo-Pautassi (coppia), e di Botteon (precisione), Tonon (combinato), Botteon (individuale) dall'altra, hanno innescato la miccia dello spareggio che ha fatto saltare di gioia il team pordenonese (3-2).

Sfida tutta friulana dunque per assegnare il secondo scudetto nella storia del neonato campionato nazionale femminile. La parità si è concretata già in avvio: al successo

di Virginia Venturini (28-26 nel progressivo ai danni di Sara Tonon), ha fatto eco quello di Chiara Botteon su Caterina Venturini (13-8 nel tiro di precisione). Nella seconda parte del match Helena Ludvik ha inchiodato la Tonon nel combinato (21-19) e Barbara Zurini si è imposta alla Botteon per 13-7, mentre sul fronte Graphistudio sono andate a segno la solista Chiara Fabro (13-3 su Caterina Venturini) e la coppia Monica Cisterna - Fernanda Tramontina ai danni di Valentina Busiz-Virginia Venturini (11-4). A quel punto la diabolica sequenza del punto e del tiro conseguenze dello spareggio hanno consegnato alle udinesi sia lo scudetto che il pass per le finali di Coppa Europa (2-3 giugno in Slovenia), grazie ai due pallini colpiti da Ludvik e Caterina Venturini, e il punto della Zurini.

MAURO TRAVERSO

COPPA ITALIA RAFFA

I super baby di Caserta

SE all'Aquila si è fatta grande festa per la riconquista dello scudetto di serie A, altrettanto è accaduto a Caserta, dove i campioncini locali si sono aggiudicati la Coppa Italia juniores per comitati, dando una spallata al pronostico e dimostrando di avere pienamente meritato la fiducia dei citi vincenti farina che ha fatto ruotare magistralmente in pedana Domenico e Giuseppe Gionti, Nicola Ventrone e i due omonimi Fabrizio Piscitelli. A dire il vero la finalissima che li opponeva all'impianto dell'Acconcia San Giacomo di Recale, non era iniziata sotto i migliori auspici, essendo andati al riposo sullo 0-1. Ma è stato proprio a quel punto che i beniamini di casa hanno dimostrato di meritare il trofeo calando un poker che ha completamente ribaltato il verdetto iniziale. Ed il primo ad abbracciare i suoi pupilli è stato proprio il presidente del comitato di Caserta, Vincenzo Ghidelli, in lacrime per la gioia.

La grande sconfitta è stata invece la favoritissima Macerata, campione uscente e prima in assoluto ad avere iscritto il proprio nome nell'albo d'oro, che dopo avere eliminato Potenza (2-0) e Bergamo (2-0), è stata costretta alla resa proprio dalla squadra calabrese (0-1) in semifinale. I neo campioni erano a loro volta approdati all'incontro decisivo piegando Foggia (2-0), Milano (2-1) e una pimpante Cremona (1-0). Questa venticinquesima edizione è stata diretta dall'arbitro internazionale Francesco La Mura di Napoli.

C.B.

5 x 1000
indica su Unico 730
il codice
80083470015
dal una mano allo sport delle bocce